



AVVISO PUBBLICO

Istruttoria pubblica di Co-progettazione

PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ENTI DEL TERZO SETTORE, ORGANIZZATI IN FORMA SINGOLA O ASSOCIATA (ATS), AI SENSI DEL D. LGS. 117/2017, DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE PER IMPLEMENTAZIONE DELLA DOTE EDUCATIVA E DI COMUNITA' PER I BENEFICIARI DEL REDDITO DI DIGNITA' (RED 2023) (Del. G.R. N. 1843 DEL 07/12/2023). CUP: E71H23000210002 - CIG: B8FB973BD5.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI PIANO

In esecuzione della Determinazione del Responsabile dell'Ufficio di Piano R.G. n. 1072 del 12.11.2025

PREMESSO che:

- la Regione Puglia con Deliberazione di Giunta Regionale n. 353/2022 ha approvato il V Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024;
- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1614 del 23/11/2023 si è provveduto ad attivare l'azione 8.9 dell'Obiettivo Specifico Priorità: 8. Welfare e Salute – O.S. ESO 4.8 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027, attraverso la programmazione della Misura di Sostegno al reddito ed Inclusione Sociale c.d. “Reddito di Dignità 2023”, allo scopo di garantire continuità alla previgente Misura regionale denominata RED (L. Regione Puglia n. 3/2016);
- la predetta Misura “Reddito di Dignità 2023”, introdotta nel mutato contesto delle politiche sociali Nazionali, caratterizzato dall'introduzione delle nuove Misure dell'Assegno di Inclusione e del Supporto alla Formazione e al lavoro di cui alla L. N. 85 del 03 luglio 2023, risponde a bisogni socio assistenziali che si configurano come essenziali e indifferibili, in quanto riferiti ad una platea di destinatari finali particolarmente disagiata e vulnerabile;
- la citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 1614 del 23/11/2023 disponeva l'attivazione della misura, in premessa citata, a valere sulle risorse del P.R. Puglia 2021-2027 azione 8.9, per Euro 15.000.000,00, al fine di dare copertura finanziaria alle sole spese connesse al riconoscimento dell'indennità economica di attivazione, quantificata di norma in 6.000,00 € per ogni destinatario finale per un periodo di 12 mesi;
- con la Deliberazione n. 1843 del 07/12/2023, la Giunta Regionale, al fine di una corretta realizzazione dei progetti personalizzati di inclusione sociale, ha stabilito di implementare la Misura del “Reddito di dignità 2023”, di cui alla Del. G.R. n. 1614/2023, con prestazioni e servizi aggiuntivi tra cui la “Dote educativa e di comunità”;
- con Atto Dirigenziale n.1330 del 14/12/2023 si è provveduto ad approvare il riparto delle risorse agli Ambiti Territoriali Sociali per l'attivazione della Dote educativa e di comunità attraverso il coinvolgimento del Terzo Settore;
- con Atto Dirigenziale n. 39 del 26/01/2024 sono state liquidate all'Ambito Territoriale di Casarano le risorse pari a complessivi € 109.250,00 di cui € 24.000,00 quota terzo settore ed € 50.000,00 dote educativa e di comunità;
- con Atto Dirigenziale n. 71 del 02/02/2024 in riferimento alla dote educativa e di comunità e altre prestazioni sono state approvate le “Linee guida per l'attivazione delle azioni di implementazione del Reddito di dignità 2023”;

CONSIDERATO che:

- Il D.lgs. 117 del 03.07.2017, nell'ambito del TITOLO VII “dei rapporti con gli Enti Pubblici”, prevede all'art. 55

che:

- In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona;
- La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili;
- La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 2;
- Ai fini di cui al comma 3, l'individuazione degli enti del Terzo settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner”;
- Il Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021, facendo riferimento alla Relazione illustrativa del Governo sullo schema di CTS, chiarisce che “(...) Anche la coprogettazione viene individuata dal legislatore come strumento ordinario di esercizio dell'azione amministrativa, non più limitato ad interventi innovativi e sperimentali, attraverso il quale si realizzano forme di collaborazione pubblico/privato (...)”.
- La Corte costituzionale, qualificando l'istituto della co-progettazione, l'ha definita come modello che «non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico» (n. 131 del 2020) e il CTS, in proposito, generalizza l'utilizzo della co-progettazione oltre il settore del welfare e, più precisamente, nell'ambito delle attività di interesse generale indicate nel catalogo contenuto nell'art. 5 CTS;
- La scelta di attivare la procedura di Coprogettazione per l'individuazione di uno o più soggetti ETS con cui attivare un Tavolo di coprogettazione, trova spiegazione nella volontà di valorizzare le capacità progettuali e di sperimentazione dei medesimi, dando vita a una progettualità innovativa e integrata che coinvolga soggetti attivi da diverso tempo nell'ambito dell'inclusione sociale, economica, lavorativa e culturale di nuclei familiari in situazione di disagio e povertà relazionale, in grado di offrire ai beneficiari un'adeguata rete di servizi.
- La coprogettazione con gli Enti del Terzo Settore è infatti la procedura adatta per le attività a spiccata valenza sociale, in quanto propone un modello organizzativo ispirato al principio di solidarietà e agevola la possibile convergenza di intenti rispetto alla realizzazione di attività di interesse generale.
- La Legge Regionale 3/2016 "Reddito di dignità regionale e politiche per l'inclusione attiva" ha introdotto una strategia integrata di contrasto al disagio socio-economico, alla povertà e all'emarginazione sociale in Puglia. Questa strategia si basa su interventi coordinati per l'inclusione sociale attiva, realizzati attraverso un sistema integrato di servizi nei settori sociosanitario, delle politiche attive del lavoro, della formazione, del diritto allo studio e dell'abitazione, in conformità con l'art. 22 della Legge 328/2000 e l'art. 33 della Legge Regionale 19/2006.
- Le linee guida per l'attuazione delle azioni del Reddito di Dignità 2023, approvate con AD 71 del 2 febbraio 2024, richiedono agli Ambiti Territoriali Sociali di completare la gamma di servizi e prestazioni di inclusione sociale attiva disponibili per i Case Manager. L'implementazione di tali servizi si pone l'obiettivo di contrastare la povertà materiale ed economica con interventi di carattere immateriale e culturale, attraverso il riconoscimento di una dote educativa e di comunità per ogni destinatario finale del RED 2023, composta da prestazioni e servizi di natura culturale, ludico ricreativa e di promozione della persona, nonché mediante la

qualificazione dei processi di presa in carico dei cittadini destinatari finali, come evidenziato nella DGR n. 1843 del 7 dicembre 2023, mediante il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore.

A tale scopo, l'Ambito Territoriale di Casarano, qui di seguito *Ente Proponente*, emana il seguente Avviso di co-progettazione:

ART. 1 – FINALITÀ DEL PROCEDIMENTO

L'obiettivo del presente procedimento è creare un sistema di partnership che permetta la co-progettazione e la co-gestione della dote educativa e di comunità, della qualificazione della presa in carico e delle azioni trasversali e di sistema. Questi interventi mirano a migliorare la gamma di servizi e prestazioni disponibili per i case manager, garantendo percorsi integrati e personalizzati di inclusione sociale attiva per i beneficiari del Reddito di Dignità 2023 della Regione Puglia, con l'intento di contrastare la povertà materiale ed economica, nonché quella immateriale e culturale, che spesso accompagna la deprivazione economica, con particolare attenzione a donne e minori.

ART. 2 – OGGETTO DELLA CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione è finalizzata allo sviluppo e realizzazione delle attività a supporto del Reddito di Dignità 2023 quali la "dote educativa e di comunità" e il "potenziamento dei percorsi di attivazione con azioni trasversali e di sistema". Tali azioni saranno realizzate in collaborazione tra l'Ambito e gli Enti del Terzo Settore, così come definiti dall'art. 4 del D.lgs. n. 117/2017, in forma singola o costituiti o che si impegnano a costituirsi in ATS, che aderiranno al presente Avviso.

La co-progettazione dovrà essere sviluppata rispettando le risorse messe a disposizione dall'Ambito Territoriale di Casarano, come indicato nell'art. 5. I soggetti del Terzo Settore interessati alla presente procedura di co-progettazione dovranno presentare una proposta di progetto unitaria, in grado di valorizzare la complementarietà e le potenziali sinergie attivabili tra diversi ambiti di intervento, indicando le modalità operative e gestionali delle azioni programmate e gli elementi innovativi di welfare. Agli Enti del Terzo Settore è anche demandata la gestione e rendicontazione della Dote educativa e di Comunità, direttamente riconducibili alle attività previste dal progetto personalizzato. Nell'elaborazione delle proposte progettuali, il soggetto partecipante dovrà fare specifico riferimento al contesto dell'Ambito Territoriale di Casarano garantendo che la proposta progettuale sia fattibile nel territorio e assicuri un impianto unitario per la gestione e l'attuazione delle attività e degli interventi proposti.

ART. 3 – DESTINATARI E DURATA DELLA CO-PROGETTAZIONE

Sono destinatari degli interventi progettuali numero **46 beneficiari della Misura RED 2023** e i componenti del nucleo familiare.

L'accordo di collaborazione per la co-progettazione, da stipulare in forma di Convenzione tra l'Ambito Territoriale di Casarano e il partner o i partner selezionati, avrà durata coincidente con l'arco temporale di vigenza della Misura RED 2023.

ART. 4 – OBIETTIVI SPECIFICI E AZIONI RICHIESTE

L'obiettivo principale del percorso di co-progettazione è la creazione e gestione di un sistema di interventi e servizi che spaziano in vari ambiti: ludico, sportivo, ricreativo, artistico, culturale e formativo. Questi interventi includono anche azioni per conciliare i tempi di vita familiare con quelli lavorativi, supporto educativo personalizzato per prevenire la povertà educativa nei minori che vivono in famiglie in condizioni di grave povertà socioeconomica, prestazioni legate alla salute e supporto per migliorare la gestione del budget familiare. Tutto ciò è in linea con le linee guida per l'attuazione delle azioni di implementazione del Reddito di Dignità 2023, approvate con AD 71/2024 della Regione Puglia. In particolare, gli Enti del Terzo Settore avranno la gestione operativa delle prestazioni connesse alle azioni di seguito descritte.

Nello specifico le azioni da realizzare oggetto della coprogettazione riguardano:

1. Azioni relative al riconoscimento di una "dote educativa e di comunità".

La Dote educativa e di comunità si concretizza in un contributo regionale rivolto all'intero nucleo familiare del destinatario RED, che potrà anche essere erogato da enti privati profit e no profit in supporto all'Ambito Territoriale, nella misura minima di euro 500 ad una massima di euro 1.500,00 (la dote deve avere un carattere proporzionato al numero dei componenti e dei bisogni del nucleo familiare, emerso in fase di assesment). La dote

educativa e di comunità ha l'obiettivo di incentivare la fruizione di prestazioni e servizi di carattere ludico, ricreativo e culturale, per conciliare i tempi di vita familiare con quelli lavorativi, ma anche interventi di sostegno educativi personalizzati per prevenire la povertà educativa di minori che vivono in nuclei familiari caratterizzati da grave povertà socioeconomica.

La dote educativa e di comunità è uno strumento che supporta l'intero nucleo familiare nell'ottica del benessere, dell'*empowerment* personale e mira alla fuoriuscita da situazione di disagio e povertà relazionale anche causata dalla mancanza di accesso ad opportunità culturali e di prossimità territoriale.

Il *case manager* di Ambito, dopo la valutazione multidimensionale dei bisogni e delle peculiarità del nucleo familiare, e in accordo con tutti i componenti dell'Equipe RED di Ambito, modulerà un pacchetto di prestazioni e interventi. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, si prevede la possibilità di erogare servizi di supporto che spazino dalle prestazioni culturali (voucher per la fruizione di musei, teatri, eventi musicali, ecc.) a quelle sportive e ludico-ricreative (voucher per la fruizione di scuole di sport, palestre ecc.) a quelle artistiche (voucher per la fruizione di scuole di pittura, di recitazione, di scultura, ecc.) a quelle sulla salute (acquisto occhiali, sedute di fisioterapia, etc.).

Di seguito viene presentato uno schema riepilogativo spese ammissibili per realizzazione dote educativa e di comunità:

TABELLA T1

TARGET BENEFICIARIO	TIPOLOGIA DOTE	TIPOLOGIA SPESA
<u>Nuclei senza minori</u>	Dote culturale	Voucher per cinema, teatri, musei, concerti, attività sportive e le relative spese di trasporto utili per usufruire di tali servizi.
	Dote educativa	tasse universitarie, corsi riconosciuti dalla Regione Puglia di formazione professionale autofinanziata come DGR n. 879 del 29/05/2018 e DGR n. 1782 del 30/11/2022, libri.
	Dote salute (si specifica che l'acquisto di voucher per la salute non dovranno riguardare prestazioni finanziate dal SSN)	Acquisto di apparecchi acustici, occhiali, trattamenti fisioterapici, ecc.

TABELLA T2

TARGET BENEFICIARIO	TIPOLOGIA DOTE	TIPOLOGIA SPESA
<u>Nuclei con figli minori</u>	Dote culturale	Voucher per cinema, teatri, musei, concerti, attività sportive e le relative spese di trasporto utili per usufruire di tali servizi.
	Dote educativa	tasse universitarie, corsi riconosciuti dalla Regione Puglia di formazione professionale autofinanziata come DGR n. 879 del 29/05/2018 e DGR n. 1782 del 30/11/2022, libri scolastici, tool kit corredo scolastico, frequenza ad attività di sostegno e potenziamento didattico (doposcuola), gite d'istruzione, campi scuola, laboratori artistici e musicali.
	Dote salute (si specifica che l'acquisto di voucher per la salute non dovranno riguardare prestazioni finanziate dal SSN)	Acquisto di apparecchi acustici, occhiali, trattamenti fisioterapici, ecc.

TABELLA T3

TARGET BENEFICIARIO	TIPOLOGIA DOTE	TIPOLOGIA SPESA
RED Women come identificato dall'agenda di genere, numero scheda 8 (donne sole, donne sole con figli minori, donne vittime di violenza e discriminazione, in condizione di grave fragilità economica)	Dote culturale	Voucher per cinema, teatri, musei, concerti, attività sportive e le relative spese di trasporto.
	Dote educativa	tasse universitarie, corsi riconosciuti dalla Regione Puglia di formazione professionale autofinanziata come DGR n. 879 del 29/05/2018 e DGR n. 1782 del 30/11/2022, libri scolastici, tool kit corredo scolastico, frequenza ad attività di sostegno e potenziamento didattico (doposcuola), gite d'istruzione, campi scuola, laboratori artistici e musicali.
	Dote salute (si specifica che l'acquisto di voucher per la salute non dovranno riguardare prestazioni finanziate dal SSN)	Acquisto di apparecchi acustici, occhiali, trattamenti fisioterapici, ecc.
	Dote per il sostegno all'autonomia abitativa	Canone locazione, spese anticipo locazione, ecc.

2. **Potenziamento dei percorsi di attivazione con azioni trasversali e di sistema.**

L' Ambito Territoriale articola un proprio Piano Operativo, finalizzato alla qualificazione dei processi di presa in carico che preveda la collaborazione e il coinvolgimento delle realtà del Terzo settore, in veste non solo di esecutori materiali di una strategia condivisa ma di protagonisti "alla pari" del processo di decision making, garantendo l'attivazione di un percorso di co-programmazione e coprogettazione. Le azioni del Piano nelle loro differenti formulazioni attengono ad interventi tesi a supportare, monitorare e migliorare l'andamento dei Patti di Inclusione e i percorsi di inclusione sociale dei cittadini e dei loro nuclei familiari.

Ciascun Piano operativo individua tre distinte direttrici di azione che rappresentano un modello di azioni dal quale selezionare quelle più opportune sulla base delle esigenze della platea dei destinatari:

La prima direttrice comprende gli interventi trasversali, rivolti cioè alla generalità degli utenti presi in carico dall'Ambito Territoriale, tesi a migliorare il percorso di inclusione intrapreso e ad elevare il grado di integrazione fra tali cittadini e la loro comunità di riferimento quali ad esempio:

- attività di ascolto, supporto psico-sociale e counseling;
- attività di orientamento rispetto alle opportunità formative ed occupazionali;
- attività di accompagnamento mirato per l'accesso a servizi, prestazioni, strutture.

La seconda direttrice di azione riguarda l'attivazione di veri e propri pacchetti personalizzati di intervento destinati a "rinforzare" il Patto di inclusione, in particolar modo per i casi più fragili, così come individuati e definiti dall'equipe multidisciplinare del singolo Ambito territoriale. Tra gli interventi qualificanti il "pacchetto personalizzato" potranno essere realizzate a titolo esemplificativo:

- attivazione e realizzazione della Dote educativa e di comunità;
- attività di supporto psico-sociale;
- attività di supporto alla genitorialità;
- attività di mediazione familiare;
- interventi di supporto per migliorare la capacità di gestione del budget familiare;
- altri interventi tesi al lavoro di rafforzamento individuale (ad es. percorso autobiografico).

La terza direttrice di azione prevede tutte quelle azioni "di sistema" finalizzate al monitoraggio dei percorsi di inclusione avviati; tali attività sono tese a migliorare complessivamente la capacità dell'Ambito di gestire i percorsi di inclusione e soprattutto di connettere gli stessi al più complessivo sistema di servizi ed interventi di welfare attivati sul territorio attraverso l'implementazione del Piano sociale di zona.

L'intento è quello di accompagnare i cittadini utenti lungo tutti i 12 mesi previsti dal percorso, già dalla fase di assessment e sottoscrizione del Patto e costantemente durante tutto il periodo di implementazione dello stesso. Tra le attività di quest'ultima direttrice di azione si possono individuare, a titolo esemplificativo non esaustivo:

- supporto alla fase di assessment e definizione del Patto, con particolare riferimento all'approfondimento conoscitivo della situazione di contesto di partenza del cittadino utente e del suo nucleo familiare (mappatura delle risorse, dei problemi e delle opportunità);
- monitoraggio in itinere e valutazione dell'andamento dei Patti (attraverso colloqui, schede di raccolta dati e informazioni sull'andamento del percorso, ecc.), anche finalizzati alla riprogrammazione in itinere degli stessi;
- affiancamento e tutoraggio ai cittadini destinatari finali (e al loro nucleo familiare) nella realizzazione delle attività previste nei Patti, con annessa registrazione delle presenze/assenze;
- supporto alla certificazione di acquisizione di soft skills ovvero di qualifiche professionali e simili;
- supporto all'azione di matching domanda/offerta (profilatura soggetti, profilatura fabbisogni soggetti ospitanti, ecc.), monitoraggio ed assistenza, in itinere, ai soggetti ospitanti (ed ai beneficiari ReD) in fase di esecuzione dei percorsi di inclusione;
- attività ed interventi tesi all'inserimento del cittadino e del nucleo in servizi territoriali (centri d'ascolto per famiglie), realtà associative e/o aggregative del territorio.

ART. 5 – RISORSE DELLA CO-PROGETTAZIONE

Le risorse complessive messe a disposizione dall'Ambito Territoriale Sociale di Casarano per l'implementazione delle attività oggetto del presente Avviso ammontano a € 74.000,00 così ripartite:

A.T.S. CASARANO	Co-progettazione con gli ETS	1. Azioni relative al riconoscimento di una “dote educativa e di comunità” (dote culturale, dote educativa, dote salute, come da tabelle t1, t2, t3, di cui al punto 1 dell'art. 4)	totale
	24.000,00 €	50.000,00 €	
			74.000,00 €

Si precisa inoltre che tali risorse presentano natura compensativa degli oneri e responsabilità del partner progettuale per la condivisione della funzione pubblica di produzione ed erogazione di servizi e, pertanto, sono da considerarsi esclusivamente a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate dal soggetto selezionato per la realizzazione dei servizi e degli interventi co-progettati. A consuntivo, quindi, l'importo potrà altresì subire riduzioni qualora il piano economico-finanziario rendicontato sia inferiore alle previsioni di spesa indicate.

ART. 6 – SOGGETTI AMMESSI ALLA CO-PROGETTAZIONE

La presente procedura ha come scopo l'attivazione di un partenariato funzionale alla cura degli interessi pubblici sottesi alla realizzazione dei servizi indicati in oggetto. Pertanto, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, sono ammessi a partecipare alla procedura gli Enti del Terzo Settore organizzati in forma singola o aggregata (A.T.S., A.T.I., Consorzi ed altro), disciplinati dall'art. 4 del D.lgs. 117/2017, e che risultano in possesso dei requisiti di partecipazione di cui all'art. 7 del presente Avviso, aventi oggetto sociale coerente con gli interventi previsti dalla presente procedura. Si specifica che i soggetti sopra indicati dovranno avere tra le proprie finalità (risultanti dallo Statuto, dall'Atto costitutivo o da altro atto ufficiale recante le finalità del soggetto che propone domanda), attività congruenti con il tema dell'inclusione sociale, economica, lavorativa e culturale di nuclei familiari in situazione di disagio e povertà relazionale.

ART. 7 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi a partecipare alla procedura gli Enti del Terzo Settore in possesso dei seguenti requisiti di ordine generale e speciale.

a) requisiti di ordine generale:

- iscrizione al RUNTS (già perfezionata o, se in corso di perfezionamento, l'ETS deve risultare iscritto in uno degli elenchi del RUNTS istituiti dal MLPS, cioè: enti iscritti per migrazione; enti in fase di migrazione che necessitano di rettifiche/integrazioni; enti iscritti senza provvedimenti);
- assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 94- 95, del D. Lgs. n. 36/2023;
- assenza di ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla legge 241/1990 e ss.mm.ii.

b) requisiti di ordine speciale

- avere sede legale o operativa in uno dei comuni del territorio della Regione Puglia;
- avere maturato comprovata competenza ed esperienza per almeno 3 anni, anche non consecutivi, nell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione dell'avviso in attività congruenti con quelle richieste dalla presente procedura di co-progettazione.

Il possesso dei requisiti richiesti viene dichiarato dal concorrente ai sensi del D.P.R. 445/2000 con le modalità ivi indicate utilizzando il modello di domanda di partecipazione (ALLEGATO MOD. A) al presente avviso. I requisiti generali e speciali dovranno essere posseduti da tutti i soggetti che partecipano alla realizzazione del progetto. In caso di forma aggregata temporanea o consorzio ordinario di concorrenti i requisiti dovranno essere posseduti da ciascun soggetto partecipante, mentre nel caso di consorzi di cui alle lettere b), c) e d) dell'art. 65, comma 2, del D.lgs. 31.03.2023 n. 36, dovranno essere posseduti dal consorzio e da ciascuna delle imprese designate dal consorzio quali esecutrici del servizio.

È fatto divieto di partecipare alla selezione per la co-progettazione in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare in forma individuale, qualora vi sia la partecipazione alla selezione di co-progettazione medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti. L'inosservanza di tale divieto comporterà l'esclusione dalla procedura, sia del concorrente, sia del raggruppamento di cui fa parte. Non è ammesso l'avvalimento in quanto non compatibile con la natura della co-progettazione. La mancanza di uno o più requisiti, comporterà la non ammissione della candidatura al presente avviso.

ART. 8 - MODALITA' E FASI DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

L'esame della documentazione amministrativa e la valutazione delle proposte progettuali verranno effettuati da una Commissione tecnica appositamente costituita con determinazione del Responsabile dell'Ufficio di Piano, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze di partecipazione.

La procedura si svolgerà in tre fasi distinte:

1° Fase: Istruttoria della proposta progettuale: esame delle candidature presentate nei termini indicati e valutate secondo i criteri indicati nel successivo art. 10 e selezione della/e proposta/e che avrà/nno ottenuto un punteggio pari ad almeno 70 punti;

2° Fase: Coprogettazione condivisa. La procedura prenderà come base il/i progetto/i presentato/i e procederà alla sua/loro discussione critica, alla definizione di variazioni e di integrazioni coerenti con i servizi oggetto del presente Avviso e con le volontà progettuali dell'Ente Capofila, nonché alla definizione degli aspetti esecutivi. Nello specifico si procederà alla:

- definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire e degli interventi da attuare e delle modalità di realizzazione;
- definizione degli elementi e delle caratteristiche di qualità e miglioramento degli interventi e dei servizi co progettati;
- definizione puntuale delle attività previste e dell'allocazione delle risorse umane strumentali e finanziarie, ripartite per ogni intervento;
- definizione di dettaglio del costo dei diversi interventi/dispositivi;
- definizione di dettaglio dell'assetto organizzativo tra Ambito e partner progettuale nell'ambito della gestione degli interventi;
- definizione delle modalità operative di raccordo, coinvolgimento e partenariato con i soggetti pubblici, privati, economici presenti sul territorio, con cui realizzare il progetto;

- definizione dei contenuti della convenzione.

Al tavolo di coprogettazione saranno presenti referenti:

- dell'Ambito Territoriale di Casarano, che potrà avvalersi anche di consulenti esterni specificamente individuati;
- di ciascuno degli enti proponenti il progetto ammesso, in possesso delle adeguate competenze sul tema oggetto della coprogettazione.

Scopo della coprogettazione è quello di giungere ad un unico Progetto Definitivo e condiviso che valorizzi gli elementi essenziali della/e proposta/e progettuale/i preliminare/i. In particolare, come prevedono le Linee guida ministeriali "Le sessioni di coprogettazione vengono verbalizzate dal Responsabile del Procedimento". Qualora, in ragione di quanto appena rilevato, in chiusura del lavoro di coprogettazione si dovesse manifestare un accordo unanime fra gli ETS rispetto ad un dato assetto progettuale e laddove il possibile esito sia ritenuto dall'Amministrazione Procedente rispondente all'interesse pubblico, il relativo verbale potrebbe esplicitare che esso è redatto anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della legge 241/1990, ovvero sia il verbale costituisce accordo integrativo o sostitutivo del provvedimento finale dell'ente pubblico.

Il positivo superamento di tale fase è condizione indispensabile per la successiva stipula della Convenzione **entro 20 giorni dall'approvazione del Progetto Definitivo, previa costituzione dell'eventuale A.T.S. tra gli enti partecipanti alla co-progettazione.**

3° Fase: Stipula della Convenzione fra Ambito Territoriale e ATS costituitosi. Le attività, i servizi/interventi definiti in sede di coprogettazione (fase 2), saranno sintetizzati in apposita convenzione, stipulata nelle forme consentite dalla normativa vigente, che regolerà i rapporti tra le parti in riferimento. Tale Convenzione sarà stipulata con la finalità specifica di realizzare gli interventi co-progettati, regolare i compiti e le risorse condivise e disciplinare i reciproci obblighi. La partecipazione alle fasi 2 e 3 non prevede alcun compenso né rimborso per i soggetti candidati e ammessi alla costituzione del partenariato.

ART. 9 - TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE E DEL PROGETTO

L'Istanza di partecipazione con la proposta progettuale dovrà pervenire entro **le ore 12 del giorno 27.11.2025**, obbligatoriamente via PEC all'indirizzo info@pec.ambitodicasarano.it, indicando in oggetto la dicitura: "*Istanza di partecipazione all'Avviso pubblico relativo al RED 2023 – Dote Educativa*".

Le proposte pervenute o consegnate successivamente alla scadenza prevista non saranno prese in considerazione. L'Ambito Territoriale si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata ai fini della candidatura.

La proposta di partecipazione dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

1) ISTANZA DI PARTECIPAZIONE con annessa DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA, redatta secondo il modello riportato all'Allegato MOD. A del presente Avviso, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto concorrente o da un suo procuratore, allegando in tal caso originale o copia autenticata della procura generale o speciale. Nella sezione relativa alla DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA, redatta ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, il proponente dovrà dichiarare il possesso dei requisiti di partecipazione previsti all'art. 7 e il rispetto delle condizioni disciplinate nel presente Avviso, allegando in ogni caso copia non autenticata dello statuto e dell'atto costitutivo del soggetto proponente e copia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità. Partecipando al presente avviso pubblico, il singolo ETS o gli ETS danno la propria liberatoria a favore dell'Ambito di Casarano, in merito all'utilizzo della proposta progettuale presentata, con ciò includendo anche la pubblicazione e la divulgazione delle informazioni relative alla stessa, nelle apposite sezioni del sito dell'Ambito di Casarano ai fini dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza dell'Ente. Tutto ciò premesso, l'Ambito di Casarano è manlevato in ordine ad eventuali responsabilità legate alla proprietà intellettuale della proposta di progetto sopramenzionata;

2) PROPOSTA PROGETTUALE, redatta su Allegato MOD. B Schema Proposta Progettuale, sottoscritta dal Legale Rappresentante ovvero dal procuratore del soggetto proponente, allegando in tal caso originale o copia autenticata della procura generale o speciale redatta tenendo conto della corrispondenza tra la proposta progettuale e quanto previsto dal presente Avviso;

3) DICHIARAZIONE ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI, ALLEGATO MOD. C).

Per la partecipazione alla selezione sono stati predisposti gli allegati succitati ai quali i soggetti proponenti sono tenuti ad attenersi, mantenendone inalterato il contenuto. Tutte le comunicazioni tra l'Amministrazione procedente e gli Enti interessati dovranno avvenire esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata. Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

La Proposta Progettuale, redatta esclusivamente su Allegato MOD. B Schema Proposta Progettuale, dovrà pertanto indicare:

1. Un'analisi di contesto e destinatari. Sulla base dell'esperienza maturata dall'Ente nell'ambito delle attività svolte a sostegno dell'inclusione sociale, economica, lavorativa e culturale di nuclei familiari in situazione di disagio e povertà relazionale, presentare un'analisi di contesto sul fenomeno della povertà economica e relazionale nei territori oggetto delle proprie attività, indicando caratteristiche e fabbisogno delle famiglie in condizioni di disagio;
2. La capacità tecnico-professionali possedute dal soggetto proponente relative al target e alla realizzazione delle attività previste per l'implementazione dei servizi in termini di esperienze pregresse e attuali e di figure professionali adeguate;
3. La rete territoriale a sostegno della proposta, e/o possibilità di avvalersi di reti collaudate con servizi ed enti pubblici/privati specificamente preposti all'erogazione di servizi oggetto dell'Avviso;
4. Gli obiettivi generali e specifici della proposta e Attività previste sia in termini di contenuti che di articolazione sul territorio e le modalità previste per l'erogazione dei servizi all'utenza, con particolare riferimento alle caratteristiche dei destinatari, all'utilizzo di metodologie innovative e di risorse umane qualificate attivate sulla base delle specificità degli utenti;
5. Le modalità di monitoraggio e valutazione dell'attuazione delle attività progettuali e dei risultati conseguiti;
6. Il gruppo di lavoro e attività di coordinamento necessarie all'organizzazione dei servizi. Indicare le figure previste e le rispettive competenze descrivendo le modalità di organizzazione del lavoro.

Art. 10. - VALUTAZIONE DELLE ISTANZE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Una Commissione Tecnica, composta da personale interno ed esterno dell'Ambito Territoriale, nominata dal Responsabile dell'Ufficio di Piano successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda, avrà il compito di valutare le proposte progettuali pervenute.

Ai soggetti non ammessi per mancanza dei requisiti, verrà data comunicazione formale.

Punteggio massimo attribuibile alla proposta progettuale: 100. Punteggio minimo richiesto: 70.

Il punteggio minimo, se non raggiunto, costituirà motivo di non ammissibilità alla coprogettazione.

Le proposte progettuali saranno valutate sulla base dei criteri di valutazione secondo la seguente tabella:

CRITERIO	max punti
1) Radicamento nel territorio, Capacità di attivare partenariati con la rete dei servizi territoriali: (criterio <u>quantitativo</u> , tot. punti per partenariato 3; max 5 partenariati). Il/i partenariati devono essere coerenti con il tema dell'inclusione sociale, economica, lavorativa e culturale di nuclei familiari in situazione di disagio e povertà relazionale, possono riguardare soggetti pubblici o privati e devono essere 1) già attivi (da non oltre due anni rispetto alla data di pubblicazione del presente Avviso) o 2) attivati successivamente alla data di pubblicazione del presente avviso e non oltre la data di invio della domanda.	15
2) Capacità progettuale adeguata valutando la rilevanza delle finalità e delle attività dell'ente rispetto alle problematiche che intendono affrontare (criterio <u>qualitativo</u> , max punti 30).	30
3) Esperienza nella gestione di interventi coerenti con il tema dell'inclusione sociale, economica, lavorativa e culturale di nuclei familiari in situazione di disagio e povertà relazionale, a partire dal 2020, di almeno 3 anni anche non consecutivi (criterio <u>quantitativo</u> , tot. p. ti per intervento 5; max 3 interventi).	15
4) Qualificazione professionale delle figure obbligatorie già in organico all'ETS/ATS (criterio <u>quantitativo</u> , vedere griglia di valutazione). Valutazione curriculum <u>da allegare</u> , delle previste n. 2 figure.	10

5) Modalità e strumenti di monitoraggio e valutazione delle attività (criterio <u>quantitativo</u> , 3 p.ti per invio monitoraggio con cadenza semestrale oppure 5 p.ti per invio monitoraggio con cadenza trimestrale; 5 p.ti per somministrazione di questionari di gradimento).	10
6) Risorse di coprogettazione (Comunanza di Risorse). Il modello configurato dall'art. 55 CTS, infatti, non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico: (criterio <u>quantitativo</u>). Risorse umane aggiuntive , max. p.ti 5 per ognuna delle 4 figure indicate dall'ETS/ATS e selezionate tra le seguenti 9 professionalità coerenti con il complesso delle attività di cui all'oggetto del presente Avviso: - Psicologi / Psicoterapeuti; - Counselor / Assistenti Sociali; - Orientatori Professionali / Consulenti del Lavoro; - Educatori Professionali / Pedagogisti; - Mediatori Familiari; - Esperti di Educazione Finanziaria / Consulenti Finanziari; - Specialisti in Risorse Umane / Formatori; - Mediatore culturale; - Avvocato / Esperto legale. Ogni figura potrà essere indicata una sola volta. L'Ambito si riserva di valutare la congruenza delle figure indicate, in relazione al progetto specifico presentato dall'ETS/ATS, e di valutarne inoltre la qualificazione professionale attraverso i curriculum allegati. Valutazione curriculum <u>da allegare</u>, delle figure previste.	20
Totale	100

Relativamente al calcolo dei punteggi per il criterio 4, ci si avvale della seguente **griglia di valutazione** che, ad ogni figura **obbligatoria** prevista dalla proposta progettuale, assegna un punteggio individuato sulla base delle esperienze maturate, della durata di tali esperienze e dei titoli aggiuntivi posseduti.

TIP. FIGURA	N. di esperienza/e nel settore (a partire dal 2018)	Durata singole esp. (a partire dal 2018):	Valutazione titoli aggiuntivi a quelli richiesti per il conseguimento della relativa qualificazione professionale e congruenti con gli obiettivi del progetto (non verranno valutati semplici corsi di formazione)	Punteggio (complessivo)
	1 punti per esperienza	Meno di un anno 0,5 punti; uguale o superiore ad un anno 1 punto.	1 punti per Laurea; 0,5 punti per altri titoli attinenti al progetto	
	Max punti 2	Max punti 2	Max punti 1	max 10 punti
Istruttore Amministrativo				
Assistente Sociale Coordinatore				
Totale				

Le informazioni nella griglia di valutazione saranno verificate dai *curriculum vitae* che dovranno essere sottoscritti e allegati all'istanza di partecipazione.

Relativamente al calcolo dei punteggi per il criterio 6, ci si avvale della seguente griglia di valutazione che, ad ogni figura **aggiuntiva** prevista dalla proposta progettuale, assegna un punteggio individuato sulla base delle esperienze maturate, della durata di tali esperienze e dei titoli aggiuntivi posseduti.

TIP. FIGURA	N. di esperienza/e nel settore (a partire dal 2018)	Durata singole esp. (a partire dal 2018):	Valutazione titoli aggiuntivi a quelli richiesti per il conseguimento della relativa qualificazione professionale e congruenti con gli obiettivi del progetto (non verranno valutati semplici corsi di formazione)	Punteggio (complessivo)
	1 punti per esperienza	Meno di un anno 0,5 punti; uguale o superiore ad un anno 1 punto.	1 punti per Laurea; 0,5 punti per altri titoli attinenti al progetto	
	Max punti 2	Max punti 2	Max punti 1	max 20 punti
Figura 1				
Figura 2				
Figura 3				
Figura 4				
totale				

Le informazioni nella griglia di valutazione saranno verificate dai *curriculum vitae* che dovranno essere sottoscritti e allegati all'istanza di partecipazione.

L'assegnazione dei punteggi al criterio qualitativo 2 avverrà sulla base dell'attribuzione discrezionale di un punteggio variabile da zero a trenta da parte della Commissione, applicando la scala di valori riportata nella seguente tabella:

Giudizio	Punteggio
Assente / completamente negativo	0
Quasi del tutto assente	3
Negativo	6
Gravemente insufficiente	9
Insufficiente	12
Appena sufficiente	15
Sufficiente	18

Discreto	21
Buono	24
Ottimo	27
Eccellente	30

Con l'attribuzione del punteggio si intende motivato il giudizio espresso senza necessità di ulteriore specificazione. È facoltà, comunque, della Commissione verbalizzare sinteticamente le principali e più rilevanti osservazioni per ciascuna offerta.

Sulla base dei punteggi assegnati accederanno alla successiva co-progettazione gli Enti che avranno raggiunto un punteggio minimo di punti 70 (70/100).

Si procederà alla fase di co-progettazione anche in presenza di un solo progetto valido.

Il Tavolo di co-progettazione si riunirà periodicamente al fine di monitorare le attività e l'attinenza delle stesse a quanto indicato nel progetto, predisporre eventuali modifiche e miglioramenti nell'esecuzione, valutare i risultati raggiunti e condividere eventuali azioni correttive, dare nuovi stimoli ed input progettuali e riorientare le attività sulla base di nuovi bisogni emersi.

ART. 11. - TAVOLO DI COPROGETTAZIONE

A seguito della comunicazione dell'esito della selezione, prenderà avvio la fase di coprogettazione mediante la costituzione del tavolo di co-progettazione, costituito da personale dell'Ambito e dal/i soggetto/i che, avendo manifestato interesse alla presentazione del progetto, ha/hanno superato la fase di valutazione ai sensi dell'art. 10 del presente Avviso.

Il Tavolo avrà come obiettivo quello di elaborare l'accordo di collaborazione/partenariato con il/i soggetto/i selezionato/i, definire gli obiettivi da conseguire, le azioni e gli interventi da realizzare e dare avvio alla realizzazione progettuale.

Il Tavolo sarà permanente, si riunirà periodicamente, secondo le necessità, nella fase di attuazione, di monitoraggio e di redazione del piano di rendicontazione finanziaria, richiesti dal Ministero.

Art. 12. - CONVENZIONE

Terminata la fase di co-progettazione e dettagliato il Progetto Definitivo, l'ETS o l'ATS, sarà invitato/a dall'Ambito Territoriale alla stipula di un'apposita Convenzione per la regolamentazione dei reciproci rapporti tra le Parti.

La Convenzione, recependo gli elementi contenuti nel presente Avviso, nella proposta progettuale presentata dal soggetto selezionato, nonché nell'attività frutto di co-progettazione, regolerà i rapporti tra Ambito territoriale e ETS/ATS per la realizzazione degli interventi e delle attività oggetto di co-progettazione nella loro versione definitiva (Progetto Definitivo).

L'Ambito Territoriale si riserva, in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto partner la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche/integrazioni della programmazione delle attività;
- di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee, nonché per sopravvenuti motivi di interesse pubblico o al verificarsi di eventi imprevedibili, o per far fronte a situazioni di emergenza. In entrambi i casi al soggetto partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

La Convenzione dovrà prevedere, tra l'altro, le modalità di rimborso al soggetto partner dei costi sostenuti per la realizzazione delle attività progettuali. Nello specifico, l'Ambito Territoriale trasferirà all'Ente attuatore le somme relative alla realizzazione del progetto entro i limiti del budget approvato, con obbligo di rendicontazione e, in ogni caso, previa verifica della regolarità relativa agli adempimenti previdenziali, assicurativi e assistenziali e comunque entro la somma massima messa a disposizione. L'ETS/ATS sarà altresì tenuto a rispettare, le vigenti disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e, pertanto, a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, anche se non in via esclusiva, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti al progetto, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei suindicati dati.

Art. 13. - PROCEDURA DI COPROGETTAZIONE CIRCOLARE

Con il presente avviso l'Ambito Territoriale intende promuovere la natura "circolare" della co progettazione, quale metodologia di attività collaborativa. L'Ambito di Casarano e l'ETS/ATS individuato si impegneranno, pertanto, a mantenere aperta la co-progettazione ai fini di coordinare le azioni e procedere alla continua integrazione e diversificazione delle tipologie e modalità di intervento, per l'intera durata del progetto, con verifiche e aggiornamenti con frequenza temporale definita in sede di co-progettazione.

La co-progettazione potrà essere sempre riattivata, qualora si manifestasse la necessità o l'opportunità di rivedere le modalità attuative o implementare l'assetto raggiunto in sede di stipula della convenzione finale, fermo restando il rispetto degli obiettivi e caratteristiche essenziali del progetto, coerentemente con quanto previsto dalle Linee di azione progettuali di cui al presente avviso. Eventuali modifiche da apportare alla convenzione, così come la riapertura del Tavolo di co progettazione, presuppongono la riattivazione della procedura di co-progettazione mediante apposita comunicazione del Responsabile del Procedimento, notificata tramite PEC a l'ETS/ATS individuato dalla procedura di evidenza pubblica, almeno 15 giorni prima dalla riapertura del tavolo di coprogettazione.

Art. 14. - OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA E INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione dei dati personali (per brevità "Regolamento"), si informano i partecipanti che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione alla presente procedura, o comunque acquisiti a tal fine dall'Ente, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività di cui al presente disciplinare, ivi inclusa la stipula della Convenzione.

Il trattamento dei dati verrà effettuato dal personale dell'Amministrazione procedente e da eventuali altri addetti, preventivamente individuati, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza, e potrà essere effettuato, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, mediante strumenti cartacei, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli.

I dati potranno essere comunicati unicamente ai soggetti pubblici e privati coinvolti nello specifico procedimento, nei casi e per le finalità previste da leggi, regolamenti, normativa comunitaria o Contratti collettivi nazionali di lavoro, al fine di garantire la gestione di tutte le fasi del procedimento stesso.

Per tali finalità l'acquisizione dei dati è necessaria. Il loro mancato conferimento comporterà l'esclusione dalla procedura di cui al presente Avviso.

Ai proponenti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste all'Ambito di Casarano, in qualità di Titolare del Trattamento, con sede in Viale Stazione n.44 Casarano. Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

L'Ambito di Casarano, ha designato quale Responsabile della protezione dei dati il Dott. Fernando Stifani, peo dpo@ellebs.it.

La presentazione della manifestazione di interesse attesta l'avvenuta presa visione delle modalità relative al trattamento dei dati personali, indicate nell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento e alla relativa accettazione.

Art. 15. - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento relativo al presente Avviso è il dr. Angelo Palmisano, peo udp@ambitodicasarano.it PEC: info@pec.ambitodicasarano.it - Tel. 0833/502428

Art. 16. - NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme vigenti in materia e le disposizioni del Codice civile.

Art. 17. - PUBBLICAZIONE

Il presente Avviso e relativi allegati sono pubblicati sul sito del Comune di Casarano, Capofila dell'Ambito Territoriale Sociale di Casarano. Gli esiti della valutazione saranno pubblicati con le medesime modalità.

Art. 18. - RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.Lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

Art. 19. - CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA E DISPOSIZIONE FINALI

Il presente avviso ha valore puramente conoscitivo e non vincolante per i partecipanti. Non può essere inteso o interpretato, anche solo implicitamente, come impegnativo e nessun titolo, pretesa, preferenza, priorità potrà essere vantata in ordine all'affidamento della progettazione ed alla realizzazione delle attività, per il semplice fatto dell'interesse manifestato in risposta ad esso. Nessun corrispettivo o rimborso sarà dovuto ai partecipanti alla selezione per le attività preparatorie e di coprogettazione. Eventuali richieste di chiarimenti in merito ai contenuti della presente manifestazione di interesse potranno essere trasmesse all'indirizzo info@pec.ambitodicasarano.it. Non saranno esaminati i chiarimenti pervenuti ad altri indirizzi di posta elettronica o con altre modalità.

Allegati:

ALLEGATO MOD. A) ISTANZA DI PARTECIPAZIONE e DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA;

ALLEGATO MOD. B) SCHEMA PROPOSTA PROGETTUALE;

ALLEGATO MOD. C) SCHEMA CONVENZIONE;

ALLEGATO MOD. D) PIANO FINANZIARIO

ALLEGATO MOD. E) DICHIARAZIONE ASSENZA CONFLITTI D'INTERESSE

Casarano, 17.11.2025

Il Responsabile del Procedimento
Dr. Angelo Palmisano